



LICEO  
ARTISTICO  
STATALE  
CATALANO

DOCUMENTO 15 MAGGIO  
2014/15 VF



**DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
V F**

**Indirizzo: - ARTI FIGURATIVE**

**A.S. 2014/2015**

<b>SOMMARIO</b>	pag. 3
<b>1. - GLI ELEMENTI DELLA CLASSE</b>	
a) Composizione del Consiglio di classe	pag. 4
b) Commissari interni designati dal Consiglio di classe per Commissione esami di Stato	pag. 4
c) Elenco degli allievi	pag. 5
d) Storia della classe	pag. 5
<b>2. - LA DIDATTICA</b>	
a) Profilo dell'indirizzo <i>Arti figurative</i>	pag. 6
b) Presentazione della classe	pag. 6
c) Obiettivi relazionali acquisiti	pag. 7
d) Obiettivi cognitivi trasversali	pag. 7
e) Contenuti	pag. 7
f) Metodi	pag. 7
g) Strategie	pag. 8
h) Strumenti e risorse	pag. 8
i) Recupero/Potenziamento/Approfondimento	pag. 9
j) Attività integrative/Orientamento	pag. 9
k) Verifiche	pag. 9
l) Valutazione	pag. 10
m) Valutazione del comportamento/Griglia di riferimento	pag. 11
n) Ammissione all'esame di Stato/ Credito scolastico	pag. 12
o) Crediti formativi	pag. 13
p) Simulazione delle prove d'esame	pag. 13
<b>3. - GRIGLIE VALUTAZIONE PROVE D'ESAME</b>	
a. Prima prova scritta	pag. 15
b.. Seconda prova scritta – Discipline pittoriche e discipline plastiche	pag. 16
c. Terza prova scritta sezione catalogazione	pag. 17
d. Colloquio	pag. 18
<b>4. - SCHEDE CONSUNTIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE</b>	
Discipline pittoriche	pag. 20
Discipline plastiche e scultoree	pag. 22
Filosofia	pag. 24
Fisica	pag. 26
Laboratorio della figurazione (discipline pittoriche)	pag. 28
Laboratorio della figurazione (discipline plastiche)	pag. 30
Lingua e civiltà inglese	pag. 32
Lingua e letteratura italiana	pag. 34
Matematica	pag. 36
Religione	pag. 38
Scienze motorie e sportive	pag. 40
Storia	pag. 42
Storia dell'arte	pag. 44
<b>5. FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	pag. 47
<b>6. ALLEGATI</b>	
● TERZA PROVA SIMULATA	
a) Discipline plastiche	pag. 50
b) Filosofia	pag. 51
c) Lingua e cultura inglese	pag. 52
d) Storia dell'arte	pag. 54

## 1. ELEMENTI DELLA CLASSE

### a) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina	Ore settimanali	Continuità didattica nel triennio
Prof.ssa BOGNANNI MARIA	MATEMATICA	2	
Prof.ssa BOGNANNI MARIA	FISICA	2	
Prof.ssa CARDELLA M. GABRIELLA	DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	X
Prof.ssa CARDELLA M. GABRIELLA	LABORATORIO DI FIGURAZIONE (DISC. PLASTICHE E SCULTOREE)	3	X
Prof. CARPINO ALESSIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	
Prof.ssa COSTA PATRIZIA	LINGUA E CULTURA INGLESE	3	
Prof. DI PIETRA SALVATORE	RELIGIONE CATTOLICA	1	X
Prof. EGITTO MARCELLO	DISCIPLINE PITTORICHE	4	
Prof. EGITTO MARCELLO	LABORATORIO DI FIGURAZIONE (DISC. PITTORICHE)	4	
Prof.ssa GUIDARA CATERINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	X
Prof.ssa LOLLO ANGELINA	FILOSOFIA	2	
Prof.ssa MONTANO PATRIZIA	SOSTEGNO	13,5	X
Prof. PATTI VINCENZO	STORIA	2	
Prof.ssa TUBOLINO GIUSEPPA	STORIA DELL'ARTE	3	X

**Coordinatrice** del consiglio di classe: prof.ssa Guidara Caterina

**Segretaria** del consiglio di classe: prof.ssa Cardella Maria Gabriella

**Rappresentanti degli studenti:** D'Agostino Nicola, Valguarnera Alberto

**Rappresentanti dei genitori:** Signor Oveci Giovanni

### b) COMMISSARI INTERNI DESIGNATI DAL C d C PER COMMISSIONE ESAMI DI STATO

Prof.ssa	CARDELLA MARIA GABRIELLA	RILIEVO PITTORICO
Prof.	EGITTO MARCELLO	DISCIPLINE PITTORICHE
Prof. ssa	LOLLO ANGELINA	FILOSOFIA

### c) ELENCO DEGLI ALLIEVI

SEZIONE RILIEVO E CATALOGAZIONE			
N.	COGNOME	NOME	PROVENIENZA
1	ALLEGRA	SILVIA	IV F
2	CHIELLO	PIETRO	IV F
3	D'AGOSTINO	NICOLA	IV F
4	DI GREGORIO	VALENTINA	IV F
5	GIARRUSSO	ALBERTO	IV F
6	LO CASCIO	MARIA VITTORIA	IV F
7	MAIETTA	CHIARA	IV F
8	MEZZATESTA	MARIA CONCETTA	IV F
9	OVECI	ANTONIO	IV F
10	PIRANIO	DOMENICO	IV F
11	SAMMARCO	ALESSIA	IV F
12	SCARFIGLIERI	SIMONA	IV F
13	SCELSI	GAETANO	IV F
14	SEMINARA	GIULIA	IV F
15	VALGUARNERA	ALBERTO	IV F

### d) STORIA DELLA CLASSE

ANNO	ESITI						NUOVI DOCENTI
	TOTALE ALUNNI	RIPETENTI	PROV. ALTRA SEZIONE	NON PROMOSSI	PROMOSSI	PROMOSSI CON DEBITO FORMATIVO	
III	16	4	4	0	5	11	
IV	15	0	0	0	15	0	Inglese, filosofia, matematica, fisica, discipline pittoriche
V	15	0	0				Filosofia, storia, matematica, fisica, discipline pittoriche, scienze motorie

## **2. LA DIDATTICA**

### **a) PROFILO DELL'INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE**

L'indirizzo "Arti figurative" offre un curriculum nel quale sono presenti contemporaneamente la Pittura e la Scultura.

In particolare, al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla pittura e alla scultura, individuando, nell'analisi e nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano sia la ricerca pittorica e grafica che quella plastico-scultorea e grafica. Pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione pittorica, plastico-scultorea e grafica del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la pittura, la scultura e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio pittorico e il contesto architettonico, urbano e paesaggistico; tra il linguaggio scultoreo e l'architettura. Inoltre, attraverso la "pratica artistica", lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio pittorico e di quello scultoreo.

Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche e di gestire l'iter progettuale e operativo sia di un'opera plastico-scultorea autonoma o integrante che di un'opera pittorica mobile, fissa o "narrativa".

### **b) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe è costituita da 15 allievi, 8 ragazze e 7 ragazzi, di cui uno diversamente abile. tutti provenienti dalla 4° F.

Il contesto socio ambientale di provenienza degli studenti si può definire medio e alcuni genitori si sono mostrati abbastanza disponibili a collaborare con i docenti nel percorso formativo dei propri figli.

L'attuale gruppo classe si è formato in terza, in quanto, gli allievi non hanno seguito percorsi scolastici uguali nel biennio.

Il clima di lavoro è sempre stato sereno e basato su valori di rispetto e collaborazione e anche con i docenti il dialogo è stato proficuo.

Nel complesso tutti hanno seguito abbastanza regolarmente le lezioni e nel corso del triennio si sono sempre mostrati corretti nei comportamenti e nel rispetto delle regole scolastiche, evidenziando, seppure a livelli differenziati, discreta motivazione ed interesse. Più marginale è stata la partecipazione attiva al dialogo educativo, in quanto molti risultano poco inclini all'intervento spontaneo.

Per quanto si riferisce all'aspetto più prettamente didattico, il percorso degli alunni non è stato costante, in quanto è mancata in diverse discipline la continuità didattica.

In particolare sia in filosofia, che in matematica e fisica che in discipline pittoriche si sono alternati ogni anno docenti diversi; l'attuale insegnante di inglese ha seguito gli allievi dal 4° anno; in 5° sono cambiati anche l'insegnante di storia, per l'adesione della classe all'area CLIL, e il docente di ed. fisica

Comunque, a conclusione del ciclo scolastico si può affermare che alcuni alunni hanno acquisito un valido metodo di studio e si sono impegnati sempre con interesse e continuità, acquisendo in modo organico i contenuti disciplinari e le competenze richieste e facendo registrare anche vette di eccellenza in alcuni ambiti disciplinari. Altri studenti, pur dotati di buone capacità, hanno raggiunto mediamente risultati solo sufficienti, a causa di un impegno non sempre costante ed adeguato. Altri alunni, che facevano registrare all'inizio del 2° biennio dei livelli molto carenti e un disorganico metodo di studio, hanno gradualmente migliorato la loro preparazione, grazie soprattutto alla buona volontà e ad un'applicazione costante che ha permesso di eliminare in buona parte le incertezze e le lacune pregresse e di acquisire nel complesso gli obiettivi minimi, anche se in qualcuno permangono delle carenze, soprattutto nell'ambito linguistico-espressivo. Per i suddetti allievi in generale si registrano risultati migliori nelle materie d'indirizzo, per le quali hanno manifestato una certa predisposizione.

### c) OBIETTIVI RELAZIONALI ACQUISITI

Seguendo le indicazioni del POF, il Consiglio di classe ha prefissato, per ciascun alunno, la formazione di una personalità consapevole della propria identità, capace di gestire rapporti interpersonali basati sul rispetto, sul confronto, sulla disponibilità al cambiamento e ad una formazione permanente.

In quest'ottica son stati programmati obiettivi relazionali comuni:

- Favorire la coscienza di sé e l'autostima
- Favorire il rispetto di sé, l'autonomia di pensiero e di giudizio
- Potenziare la capacità di apertura alla diversità (sociale, culturale, fisica)
- Favorire il senso di responsabilità e la consapevolezza dei propri diritti-doveri
- Sviluppare la capacità di comunicare e confrontarsi
- Promuovere il rispetto del metodo democratico nei rapporti con i coetanei e con gli adulti
- Promuovere il rispetto delle regole della convivenza
- Favorire la collaborazione e la solidarietà nel rispetto della specificità di ciascuno

A conclusione del triennio, anche se con modalità differenti, tutti gli alunni hanno gradualmente migliorato e/o potenziato le loro capacità relazionali.

### d) OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

Per quanto concerne l'aspetto cognitivo, gli alunni, ciascuno secondo livelli adeguati alle caratteristiche personali, alla preparazione di base, alle attitudini ed all'impegno profuso, sono capaci di:

- riconoscere i vari linguaggi della comunicazione verbale e non, e applicarli in situazione adeguate;
- leggere ed interpretare i fenomeni della cultura contemporanea;
- riconoscere il territorio sotto l'aspetto culturale, sociale ed artistico;
- riflettere sui meccanismi del proprio apprendimento;
- orientarsi con una certa autonomia nelle discipline di "indirizzo";
- leggere un'opera a vari livelli: iconico-strutturale, contestuale, tecnico e simbolico;
- approfondire, rielaborare, correlare, sintetizzare le conoscenze in base ad un obiettivo dato;
- esporre, con adeguata proprietà di linguaggio, i contenuti appresi, utilizzando i registri specifici delle singole discipline;
- ordinare e rappresentare graficamente i dati raccolti, registrarli e organizzarli utilizzando strumenti opportuni;
- effettuare ricerche di immagini, di documenti e testi in archivi cartacei e digitali;
- usare internet e mezzi multimediali ai fini dell'elaborazione di archivi digitali o progettuali;
- individuare e definire relazioni all'interno di ogni singola disciplina e tra le varie discipline;
- ragionare per identificare problemi e individuare possibili soluzioni;
- riconoscere la diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari;
- argomentare e valutare criticamente

### e) CONTENUTI

Per quanto riguarda i contenuti disciplinari, si rimanda ai consuntivi delle singole discipline, inseriti nel presente documento

### f) METODI

a.	<b>Metodo della comunicazione</b> nella molteplicità delle sue forme (verbale, grafica, iconica): <ul style="list-style-type: none"><li>• lezione frontale e dialogata;</li><li>• dialoghi, conversazioni, dibattiti su diverse tematiche;</li><li>• brain storming</li></ul>
----	---

b.	<p><b>Metodo della ricerca</b> su materiale cartaceo e multimediale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• raccolta materiali;</li> <li>• scelta e rielaborazione materiali</li> </ul>
c.	<p><b>Metodo esperienziale</b> che ha privilegiato il coinvolgimento personale degli alunni e la sperimentazione diretta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• osservazione;</li> <li>• lavori individuali e di gruppo;</li> <li>• autocorrezione degli elaborati;</li> <li>• lezione interattiva;</li> <li>• esercitazioni di vario genere;</li> <li>• lezioni "all'aperto";</li> <li>• esercitazioni di rilievo sul campo;</li> <li>• visite guidate a mostre e musei;</li> <li>• visione di film e di rappresentazioni teatrali;</li> <li>• partecipazione a progetti del P.O.F.;</li> </ul>
d	<p><b>Metodo scientifico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedimento induttivo, deduttivo, di confronto;</li> <li>• problem solving;</li> <li>• costruzione di schemi e mappe concettuali, grafici;</li> <li>• codifica e decodifica di testi letterari, iconografici, grafici</li> </ul>
e	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di recupero e di potenziamento curricolari ed extracurricolari;</li> <li>• sportello didattico;</li> <li>• pluridisciplinarietà;</li> <li>• interventi individualizzati</li> </ul>

### g) STRATEGIE

Il consiglio di classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni:

- considerare l'alunno sempre soggetto attivo del processo didattico, abituandolo ad interagire, porre questioni, confrontare la propria opinione con quella dei compagni di classe e dei docenti, sostenere le proprie idee con argomentazioni razionali;
- promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari che chiariscano le relazioni tra i saperi;
- incentivare, in ogni modo, ed in ogni materia, la produzione scritta in lingua italiana;
- favorire la produzione di presentazioni multimediali;
- monitorare le assenze;
- promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo;
- sollecitare forme di apprendimento non meccanico-ripetitive, ma che li abituassero a riflettere criticamente sugli argomenti proposti, al fine di operare una rielaborazione personale dei contenuti disciplinari;
- aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove possibile, una didattica personalizzata;
- promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate;
- curare attentamente i rapporti con le famiglie, per renderle partecipi del progetto educativo

### h) STRUMENTI E RISORSE

- Libri di testo, manuali, vocabolari, enciclopedie, letterature, saggi e monografie
- quotidiani, testi specialistici
- mezzi audiovisivi e multimediali, WEB, LIM
- strumenti operativi di rappresentazione e di classificazione (tabelle, grafici, diagrammi, etc.)



- fonti fotografiche
- aula multimediale, biblioteca scolastica
- laboratorio linguistico;
- laboratori ed aule attrezzate per le discipline di indirizzo

### **i) RECUPERO – POTENZIAMENTO - APPROFONDIMENTO**

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte dai docenti attività di recupero in orario curricolare con l'obiettivo di colmare le lacune nella preparazione degli studenti. Anche per le attività di potenziamento e approfondimento ogni docente ha programmato interventi specifici.

### **j) ATTIVITÀ INTEGRATIVE - ORIENTAMENTO**

Accanto alle normali attività curricolari, comprensive dell'orientamento universitario, gli studenti hanno partecipato ad attività facoltative integrative del percorso formativo organizzate dalla scuola, che hanno consentito agli allievi di esprimersi con maggiore libertà in contesti diversi da quello strettamente didattico e di evidenziare abilità e interessi che generalmente emergono in minor misura durante le attività curricolari.

In particolare la classe ha partecipato ad attività di cineforum; al progetto "Conosco Palermo", ed ha visitato le mostre "Trame mediterranee" e "Al di là del faro"

### **k) VERIFICHE**

Per la valutazione formativa e sommativa dei risultati conseguiti dai singoli alunni e per accertare il raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- prove scritte secondo le diverse tipologie previste per le singole discipline
- questionari di comprensione e produzione
- quesiti a risposta aperta e multipla
- esposizione orale di argomenti
- conversazioni, dibattiti su tematiche specifiche
- approfondimenti individuali e/o di gruppo
- ricerche
- progetti ed elaborati grafico-pittorici e scultorei
- simulazione prove d'esame

## I) VALUTAZIONE

La misurazione dell'apprendimento è stata espressa con un voto che va da 1 a 10, tenendo conto dei livelli relativi all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità, secondo la seguente griglia

### GRIGLIA DI RIFERIMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>SCARSO (1-2)</b>	Rifiuto delle verifiche, gravi carenze di base, nessuna conoscenza nemmeno dei contenuti elementari
<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (3)</b>	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose Difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali.; scarsa coerenza progettuale Esposizione molto disorganica e confusa
<b>INSUFFICIENTE (4)</b>	Conoscenze parziali e lacunose .Difficoltà nell'applicazione dei contenuti didattici. Analisi stentate e parziali; scarsa coerenza progettuale. Esposizione disorganica
<b>MEDIOCRE (5)</b>	Conoscenze incerte ed incomplete. Difficoltà a cogliere i nessi logici e ad analizzare temi, questioni, elementi grafico-progettuali. Limitata autonomia nell'applicazione dei contenuti didattici. Esposizione incerta
<b>SUFFICIENTE (6)</b>	Conoscenze essenziali. Capacità di cogliere gli aspetti fondamentali dei contenuti didattici. Analisi e sintesi grafico-progettuali semplici. Esposizione semplice, anche se con qualche incertezza
<b>DISCRETO (7)</b>	Conoscenze abbastanza sicure. Capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Analisi e sintesi grafico-progettuali complessivamente adeguate Esposizione corretta
<b>BUONO (8)</b>	Conoscenze complete. Capacità di lavorare in modo autonomo. Analisi corrette e rielaborazioni personali con alcuni collegamenti dei contenuti didattici. Analisi e sintesi grafico pittoriche fondate e corrette. Esposizione chiara ed appropriata
<b>OTTIMO (9)</b>	Conoscenze ampie ed approfondite. Padronanza di argomenti e problematiche e capacità di operare autonomamente collegamenti interdisciplinari. Analisi e sintesi grafico pittoriche corrette e originali .Esposizione chiara, corretta ed appropriata
<b>ECCELLENTE (10)</b>	Conoscenze approfondite e rielaborate. Capacità di collegare autonomamente i contenuti didattici, attingendo anche da ambiti pluridisciplinari, di analizzare in modo critico, argomentando con precisione e di cercare soluzioni adeguate per situazioni nuove. Analisi e sintesi grafico-pittoriche approfondite ed originali. Esposizione efficace ed articolata

Per la valutazione finale, oltre che dei livelli di acquisizione degli obiettivi disciplinari, si è tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- livello di raggiungimento degli obiettivi relazionali e cognitivi trasversali fissati dal consiglio di classe;
- progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- interesse, partecipazione impegno e costanza nello studio;
- particolari situazioni problematiche o/e di disagio
- grado di maturazione globale conseguito

### m) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni espressa in decimi, concorre, secondo la normativa vigente, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, ha operato secondo la seguente griglia di valutazione.

Voto	Comportamento	Partecipazione	Frequenza e puntualità	Sanzioni disciplinari	Uso del materiale e delle strutture della scuola
10	Sempre corretto	Attiva e costruttiva	Assidua con rispetto degli orari	Nessuna	Responsabile
9	Corretto	Attiva	Assidua con qualche ritardo	Nessuna	Generalmente responsabile
8	Sostanzialmente corretto	Adegua	Assidua con ritardi sporadici	Sporadici richiami verbali	Adegua
7	Poco corretto	Passiva e marginale	Discontinua , con ritardi e/o frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o richiami scritti	Non accurate
6	Scorretto	Passiva	Discontinua con ripetuti ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o scritti con sospensione per un periodo non superiore a 15 giorni	Irresponsabile con danneggiamenti volontari
5	Decisamente scorretto	Nulla	Sporadica con continui ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e /o scritti con sospensione per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 D.M.5/09)	Irresponsabile con danneggiamenti volontari gravi

L'attribuzione del voto in relazione ai relativi indicatori si basa sui criteri seguenti:

VOTO DI CONDOTTA	CONDIZIONI
10	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
9	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
8	devono essere soddisfatte almeno 4 delle 5 condizioni indicate
7	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
6	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
5	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate

## n) AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO/ CREDITO SCOLASTICO

Gli alunni che, nello scrutinio finale (V anno), conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.

In sede di scrutinio finale dal terzo anno in poi, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico secondo la seguente tabella:

Media	Media = 6		Da 6,01 a 7		Da 7,01 a 8		Da 8,01 a 9		Da 9,01 a 10	
Credito 3° e 4° anno	3-4		4- 5-		5- 6		6- 7		7-8	
<b>Credito 5° anno</b>	<b>4-5</b>		<b>5-6</b>		<b>6-7</b>		<b>7-8</b>		<b>8-9</b>	
Assiduità nella frequenza e/o ingressi a 2ª ora	<b>0</b> assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2ª ora ≥ 10%	<b>0,3</b> assenze < 10% e/o ingressi a 2ª ora < 10%	<b>0</b> assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2ª ora ≥ 10%	<b>0,3</b> assenze < 10% e/o ingressi a 2ª ora < 10%	<b>0</b> assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2ª ora ≥ 10%	<b>0,3</b> assenze < 10% e/o ingressi a 2ª ora < 10%	<b>0</b> assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2ª ora ≥ 10%	<b>0,3</b> assenze < 10% e/o ingressi a 2ª ora < 10%	<b>0</b> assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2ª ora ≥ 10%	<b>0,3</b> assenze < 10% e/o ingressi a 2ª ora < 10%
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	<b>0</b> (negativo)	<b>0,3</b> (positivo)	<b>0</b> (negativo)	<b>0,3</b> (positivo)	<b>0</b> (negativo)	<b>0,3</b> (positivo)	<b>0</b> (negativo)	<b>0,3</b> (positivo)	<b>0</b> (negativo)	<b>0,3</b> (positivo)
Attività complementari ed integrative	<b>0</b> NO	<b>0,3</b> SI	<b>0</b> NO	<b>0,3</b> SI	<b>0</b> NO	<b>0,3</b> SI	<b>0</b> NO	<b>0,3</b> SI	<b>0</b> NO	<b>0,3</b> SI
Crediti formativi	<b>0</b> NO	<b>0,1</b> SI	<b>0</b> NO	<b>0,1</b> SI	<b>0</b> NO	<b>0,1</b> SI	<b>0</b> NO	<b>0,1</b> SI	<b>0</b> NO	<b>0,1</b> SI

a) Per attribuire i punteggi superiori della banda corrispondente alla media dei voti, ai decimali della media dei voti, vanno sommati i valori della seguente griglia. Il totale dalla somma così ottenuta va arrotondato ad 1 se il decimale superiore o uguale a 0,5.

b) Il punteggio relativo alle attività complementari ed integrative viene attribuito solo se l'alunno ha ottenuto l'attestato di frequenza ad una o più attività e dovrà corrispondere almeno ad un numero di ore pari all'80% delle ore complessive dell'attività.

**c) In ogni caso agli allievi ammessi agli esami di Stato a maggioranza, il punteggio attribuito al quinto anno sarà quello inferiore della banda relativa alla media dei voti.**

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero

d) In caso di assenze dovute a motivi senz'altro validi ed opportunamente certificati si potrà prescindere dal tetto di assenze indicate

### **o) CREDITI FORMATIVI**

Facendo riferimento al decreto ministeriale 24 Febbraio 2000, n° 49, il consiglio di classe valuterà come crediti formativi "le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale" In particolare si precisa che il punteggio relativo al Credito Formativo viene attribuito solo se le attività sono quelle previste dalla normativa e se il C. d. C. ritiene che quanto certificato dell'attestato presentato dall'alunno sia coerente con gli obiettivi culturali ed educativi contenuti nel P.O.F. e non certifichi solo una sporadica o saltuaria partecipazione ad attività, incontri o dibattiti.

### **p) SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME**

Le simulazioni delle tre prove d'esame sono state effettuate nei mesi di marzo e di aprile: la seconda prova (progettazione scultorea/pittorica) si è svolta nei giorni 24, 25 e 26 marzo; la prima prova il giorno 27 marzo

Per quanto riguarda la simulazione della terza prova, che si è svolta il giorno 01 Aprile, il C.d.C. ha scelto all'unanimità, **la tipologia B (quesiti a risposta singola)**, ritenendo questa la più adeguata alle caratteristiche del percorso didattico-formativo seguito dagli allievi.

La prova ha coinvolto le seguenti discipline: lingua e letteratura inglese, filosofia, storia dell'arte, discipline plastiche.

I quesiti assegnati sono stati **3 per ogni disciplina**

La durata massima della prova è stata di **120 minuti**.

Il testo della simulazione della terza prova d'esame si allega in copia al presente documento, di cui fa parte integrante

### **3.GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME**

**a) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 1° PROVA SCRITTA**

CANDIDATA/O:..... SEZIONE.....

COMPETENZE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1) MORFOSINTATTICHE	Insufficiente (errori di ortografia ripetuti o gravi)	0 - 1
	Sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	Buona	2
	Elaborato disorganico o non sempre organico (errori ripetuti di sintassi)	0 - 1
	“ semplice ma coerente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	“ organico e coerente	2
2) LESSICALI- SEMANTICHE	Improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0 - 1
	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1,5
	Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	2
<b>TIPOLOGIA A</b>		
3) COMPRESIONE DEL TESTO	Carente e/o superficiale	0 - 1
	Essenziale	1,5
	Approfondita e/o completa	2 - 3
4) COMPETENZE STILISTICHE E METRICHE	Frammentaria e/o parziale	0 - 1
	Sintetica ma completa	2
	Adeguata e/o esauriente	2,5 - 3
5) CAPACITA' DI RIELABORAZIONE E CONTESTUALIZZAZIONE	Poco articolate	0 - 1
	Appropriate anche se essenziali	2
	Articolate e/o approfondite	2,5 - 3
<b>TIPOLOGIA B</b>		
3) ADERENZA ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	Alcune parti non rispettano le caratteristiche specifiche	0 - 1
	Complessivamente pertinente	1,5
	Completa	2
4) USO DELLA DOCUMENTAZIONE	Inappropriato e/o superficiale	0 - 1
	Essenziale ma coerente	2
	Appropriato e/o elaborato	2,5 - 3
5) RIFERIMENTO A CONOSCENZE PERSONALI E/O ESPERIENZE DI STUDIO		0 - 1
6) ARGOMENTAZIONI E CAPACITÀ CRITICHE	Inappropriate e/o superficiali	0 - 1
	Pertinenti ma semplici	2
	Articolate e/o approfondite	2,5 - 3
<b>TIPOLOGIA C - D</b>		
3) ADERENZA ALLA TRACCIA	Focalizzazione parziale	0 - 1
	“ semplice ma essenziale	1,5
	“ adeguata e/ o completa	2 - 3
4) RICCHEZZA E PERTINENZA DEI CONTENUTI	Contenuti superficiali e/o lacunosi	0 - 1
	“ pertinenti ma sintetici	2
	“ ampi e/o approfonditi	2,5 - 3
5) CAPACITÀ LOGICO- CRITICHE	Riflessioni generiche	0 - 1
	“ semplici ma lineari	2
	“ articolate e/o approfondite	2,5 - 3
<b>TOTALE</b>		

**N.B. Le competenze n° 1 e 2 sono comuni a tutte le tipologie testuali**

Tabella in corrispondenza tra punteggi totali in decimi ed in quindicesimi

	SCARSO	INSUFF.	MEDIOC.	SUFF	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Voto in 10/10	3	4	5	6	7	8	9	10
Voto in 15/15	≤5	6-7	8-9	10	11-12	13	14	15

La Commissione

Il Presidente

**b) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2° PROVA: DISCIPLINE PITTORICHE E DISCIPLINE SCULTOREE**

CANDIDATA/O:.....

SEZIONE.....

COMPETENZE	Da 1 a 4	5/6/7	8/9	10/11	12/13	14/15
<b>COMPETENZE TECNICHE</b> - abilità nell'utilizzo di strumenti, materiali e tecniche artistiche - rappresentazione della forma	I pochi elementi visivi dell'elaborato non evidenziano alcuna competenza tecnica	Utilizza in modo molto incerto e superficiale le tecniche artistiche, commettendo gravi errori formali e rappresentativi. La rappresentazione della forma, sia bidimensionale, che tridimensionale è fortemente penalizzata	Utilizza le tecniche in modo incerto, commettendo qualche errore nell'uso dei materiali artistici. Non riesce ad ovviare all'errore. L'elaborato è di difficile lettura formale	Utilizza in modo corretto le tecniche artistiche. Le scelte tecniche e formali concorrono ad una corretta fruizione dell'opera. L'elaborato è ben leggibile	L'elaborato evidenzia un utilizzo corretto delle tecniche artistiche utilizzate. Esse sono funzionali al lavoro svolto e rendono con forza visiva l'idea progettuale del candidato	L'elaborato evidenzia padronanza nell'utilizzo delle tecniche artistiche utilizzate. Esse sono funzionali al lavoro svolto e rendono con forza visiva l'idea progettuale del candidato
<b>COMPETENZE PROGETTUALI</b> - abilità di progettazione del lavoro in funzione della realizzazione di un'opera pienamente attinente al tema	Non esegue il compito	Esegue in modo frammentario e confusionario le fasi progettuali. L'elaborato è sporco, mancante di osservazioni scritte che esplichino le scelte effettuate	Esegue in modo incerto le fasi di progetto non sviluppando in modo organico e completo gli schizzi, gli abbozzi e i bozzetti	Esegue in modo corretto le fasi di progetto: Schizzo, abbozzo, bozzetto, ma non ne approfondisce lo studio. Presentazione formale e testi: semplici Descrizioni a volte mancanti di valutazioni personali	Esegue in modo corretto e approfondito le fasi di progetto. Ottima la presentazione formale, esaurienti sia i testi visivi che verbali	Esegue in modo organico e completo le fasi di progetto. Eccellente la presentazione formale, pienamente esaurienti sia i testi visivi che verbali
<b>CREATIVITA'</b>	Non affronta il tema dato, non esprime considerazioni sull'argomento	L'elaborato non mostra alcun tentativo di ricerca visiva. Le composizioni sono frutto di stereotipi	L'elaborato evidenzia nella fase dallo schizzo al bozzetto una modesta ricerca formale. Ricorre all'uso di stereotipi o immagini già viste	La ricerca formale è esaurientem e sviluppata nella fase dallo schizzo al bozzetto. Vi sono nell'elaborato varie proposte compositive. Coerente è l'elaborato finale	L'elaborato evidenzia una ricerca visiva ben articolata. Il tema è analizzato ampiamente. Da un'ampia possibilità di soluzioni formali, il candidato sceglie la più congeniale e la realizza utilizzando un proprio linguaggio espressivo	L'elaborato evidenzia una ricerca visiva ampia, articolata e originale. Da un'ampia gamma di soluzioni formali, che il candidato verifica e rielabora, sceglie la più congeniale e la realizza utilizzando con disinvoltura la tecnica prediletta

La Commissione

Il Presidente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**c) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA**  
**Tipologia B (quesiti a risposta singola) – 12 quesiti: tre per disciplina**

CANDIDATA/O:.....

SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	PUNTEGGIO ASSEGNATO													
			Filosofia			Lingua e cult. inglese			Laboratorio figurazione			St. dell'Arte				
			Q.1	Q.2	Q.3	Q.1	Q.2	Q.3	Q.1	Q.2	Q.3	Q.1	Q.2	Q.3		
<b>1. CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI</b>	Non pertinente	1														
	Molto lacunosa	2														
	Parziale e approssimativa	3														
	Essenziale	4														
	Ampia	5														
	Approfondita e completa	6														
<b>2 CAPACITÀ DI ANALISI, RIELABORAZIONE E SINTESI</b>	Disarticolata e molto carente	1														
	Generica, incerta	2														
	Semplice, ma lineare	3														
	Adeguate	4														
	Organica e significativa	5														
<b>3 PADRONANZA DELLA LINGUA (correttezza ortografica morfosintattica). USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO</b>	Esposizione molto imprecisa e disorganica. Lessico non appropriato	1														
	Esposizione confusa. Lessico impreciso	2														
	Esposizione e lessico semplici, ma complessivamente corretti	3														
	Esposizione scorrevole e corretta. Lessico appropriato	4														
<b>Punteggio totale di ciascun quesito<sup>1</sup>:</b>																
<b>Punteggio totale per disciplina<sup>2</sup></b>																

Punteggio della prova (in quindicesimi) \_\_\_\_/15 media aritmetica dei punteggi attribuiti alle singole discipline)

Tabella in corrispondenza tra punteggi totali in decimi ed in quindicesimi

	SCARSO	INSUFF.	MEDIOC.	SUFF	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Voto in 10/10	3	≥ 4	≥ 5	6	7	8	9	10
Voto in 15/15	5	6-7	8-9	10	11	12-13	14	15

La Commissione

Il Presidente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**d) GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO**

Candidata/o \_\_\_\_\_ Sezione \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_/2015

	SCARSO	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
<b>1° FASE: ARGOMENTO PROPOSTO DALLA/DAL CANDIDATA/O</b>						
Capacità di rielaborazione autonoma delle conoscenze secondo un percorso interdisciplinare personale	1	2	3,5	4	4,5	5
Sicurezza espositiva	1	2	3,5	4	4,5	5
<b>Punteggio ...../10</b>						
<b>2° FASE: ARGOMENTI PROPOSTI DAI COMMISSARI</b>						
Possesso di conoscenze	1	2	3,5	4	5	6
Capacità di collegamento disciplinare ed interdisciplinare	1	2	2,5	3	3,5	4
Capacità di argomentazione e approfondimento	1	2	2,5	3	3,5	4
Padronanza linguistica	1	2	2,5	3	3,5	4
<b>Punteggio ...../18</b>						
<b>3° FASE: DISCUSSIONE PROVE SCRITTE</b>						
Capacità di autovalutazione e autocorrezione	Imprecisa/stentata					1
	Sufficiente/adeguata					2
<b>Punteggio ...../2</b>						
<b>TOTALE</b>						<b>...../30</b>

Tabella di corrispondenza tra punteggi totali in decimi ed in trentesimi

	SCARSO	INSUFF.	MEDIOC.	SUFF	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Voto in 10/10	≥ 3	≥ 4	≥ 5	6	≥ 7	≥ 8	≥ 9	10
Voto in 30/30	9 -10 -11	12-13-14 15	16-17-18-19	20	21-22-23	24-25-26	27-28-29	30

La Commissione		Il Presidente

## **4.SCHEDE CONSUNTIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

**MATERIA: DISCIPLINE PITTORICHE**

**DOCENTE: Prof. EGITTO MARCELLO**

**STRUMENTI DIDATTICI** Grafite, pastelli ad olio, colori acrilici, acquerelli, pennarelli, ecoline, internet, dispense

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE : 4**

**NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE : 80**

**STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE**

- Esercitazioni sulla rielaborazione personale delle forme della realtà;
- esercitazioni su schemi compositivi;
- analisi di immagini.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- Saper comporre (quasi la totalità della classe)
- Saper distribuire i pesi visivi (in maggioranza)
- Saper utilizzare le conoscenze

**CONTENUTI**

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
La struttura compositiva dell'immagine	Le leggi della configurazione (principio della semplicità; leggi della: curva buona, simmetria, vicinanza, continuità, forma chiusa, somiglianza)
Adesione al concorso "Che cupola!"	Analisi visiva di alcune cupole del centro storico ed elaborazione di un manifesto.
Inserimento di un'opera all'interno di un ambiente dato	Elaborazione di un pannello decorativo per una mostra su J.L.David
	Elaborazione di un pannello decorativo per a tema ("Mediterraneo") per una stazione ferroviaria.
Analisi di opere visive	Visita della mostra "Trame mediterranee"
	Visita della mostra "Al di là del faro" (l'Ottocento siciliano)
La figura umana	Studio grafico-pittorico del modello vivente e da fotografie, in varie posture , nella sua interezza e in alcuni particolari anatomici
	Interpretazione personale della figura umana, anche all'interno di una composizione

	Studio del sistema muscolare, in generale.
La rappresentazione della terza dimensione	Visione intuitiva dello spazio assonometrico e prospettico

#### STRATEGIE DIDATTICHE

- considerare l'alunno sempre soggetto attivo del processo didattico, abituandolo ad interagire, porre questioni, confrontare la propria opinione con quella dei compagni di classe e dei docenti, sostenere le proprie idee con argomentazioni razionali;
- promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari che chiariscano le relazioni tra i saperi;
- incentivare la produzione scritta in lingua italiana;
- promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo;
- sollecitare forme di apprendimento non meccanico-ripetitive, ma che li abituassero a riflettere criticamente sugli argomenti proposti, al fine di operare una rielaborazione personale dei contenuti disciplinari;
- aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove possibile, una didattica personalizzata
- interagire nell'apprendimento di modalità operative e delle peculiarità delle tecniche affrontate.

#### VERIFICHE

La verifica è stata effettuata costantemente durante l'iper operativo e al termine di ogni esercitazione.

IL DOCENTE  
Prof. Marcello Egitto

**MATERIA: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE**

**DOCENTE:** Prof.<sup>ssa</sup> CARDELLA MARIA GABRIELLA

**TESTI ADOTTATI:** Mario Diegoli - *Manuali d'arte- discipline plastiche e scultoree* -Electa Scuola

**ALTRI STRUMENTI DIDATTICI**

Dispense, riviste d'arte, monografie, sussidi multimediali.

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE 3**

**NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE** 77 ipotetiche 89

### **PROFILO DELLA CLASSE**

Gli alunni della classe hanno dimostrato con il loro atteggiamento massima correttezza, disponibilità nei rapporti e nella didattica, proponendo e partecipando con interesse. La V° F, del corso Arti Figurative (curv. Linguaggi grafici e pittorico-scultorei contemporanei, installazioni e decorazione civile, urbana ed ambientale) si è sempre distinta per l'autenticità dei rapporti non soltanto con i docenti, ma soprattutto nelle dinamiche di classe; gli alunni sono stati sensibili e disponibili verso tutti i compagni.

La continuità didattica riferita a quest'ultimo triennio, ha sicuramente avuto effetti positivi, dovuti alla conoscenza più approfondita delle diverse attitudini e sensibilità individuali, favorendo così un'attività diversificata.

Per le Discipline Plastiche e scultoree il lavoro si è incentrato soprattutto verso la progettazione di manufatti o installazioni scultoree, dall'ideazione alla rappresentazione in scala, e all'ambientazione finale.

Le attività di laboratorio si sono differenziate, realizzando da una parte uno studio sulla figura umana, che ha avuto come supporto a disposizione un modello vivente, e dall'altra un momento di ricerca su materiali e tecniche specifiche della scultura.

Non sono mancati momenti di aggregazione, che hanno visto il coinvolgimento di alcuni allievi in attività laboratoriali di gruppo estremamente positive, sia da un punto di vista didattico, che relazionale.

Positivo il giudizio sulla classe. Riguardo al profitto, si evidenziano tre livelli: un primo gruppo di alunni con ottimo profitto, un secondo che ha raggiunto risultati più che discreti, e infine un esiguo numero di alunni che hanno raggiunto la sufficienza.

### **STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE**

Particolare attenzione è stata rivolta agli alunni che hanno avuto difficoltà nell'uso dei metodi rappresentativi e dell'uso del colore. Dei primi, attraverso la correzione, si è approfondito l'aspetto grafico rappresentativo con integrazioni allo stesso progetto.

Per gli allievi che hanno avuto la necessità di un maggiore e più approfondito uso del colore, si sono effettuate lezioni frontali e personalizzate

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Tra i molteplici obiettivi, quello di acquisire una consapevolezza progettuale, che sappia tenere in debita considerazione, la chiarezza della lettura di un progetto, saper usare ogni mezzo possibile per una progettazione che sia allo stesso tempo espressione di competenza, sensibilità e creatività. Individuare e saper elaborare un iter progettuale completo, coerente con la traccia assegnata e attento agli aspetti tecnici, statici, funzionali, estetico plastici. Gli alunni quindi dovranno operare un'attenta analisi soggetto, schizzi, tavole grafiche, prospettive intuitive, proiezioni, campionature, ambientazione e relazione finale illustrativa. Conoscere le tecniche della scultura. Analizzare con consapevolezza gli elementi morfologici e strutturali di una opera d'arte con particolare attenzione alla scultura, e di questa saper comunicare valore estetico, culturale, e concettuale.

### CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Tecniche grafiche	Matite colorate, acquarelli, tempere, collage.
Le fasi di un progetto	Analisi del soggetto, schizzi preliminari-Tavole grafiche- Prospettive intuitive- Campionature- Relazioni.
Temi di progettazione	Vari temi assegnati con l'unica variante dell'installazione dell'opera ( collocata all'interno o all'esterno dello spazio assegnato)

### STRATEGIE DIDATTICHE

Frequente è stato il monitoraggio di ciascun allievo per capire e favorire il progresso individuale rispetto alla situazione di partenza. Nell'arco del triennio, si sono effettuate lezioni dialogate, finalizzate alla comprensione e all'apprendimento degli aspetti culturali, storici, concettuali, nonché estetici e sociali della ricerca artistica. Non sono mancati i momenti di collaborazione tra studenti attraverso lavori di gruppo, fondamentali per consolidare i rapporti di relazione e scambio, migliorativi anche sotto l'aspetto del profitto.

### VERIFICHE

Prova scritto-grafica:	Conoscenza ed uso delle tecniche del disegno e di rappresentazione grafica; Capacità di elaborare e seguire un iter progettuale dettagliato e coerente in ogni sua fase; Capacità creative, concettuali e di rielaborazione.
Prova pratica:	Verifiche delle competenze acquisite attraverso la disciplina e il laboratorio.

LA DOCENTE

Prof.ssa Maria Gabriella Cardella

**MATERIA:** **FILOSOFIA**

**DOCENTE:** Prof.<sup>ssa</sup> ANGELINA CARMELA LOLLO

**TESTO ADOTTATO :** Abbagnano-Fornero, *L'ideale e il reale*, Paravia

**ALTRI STRUMENTI DIDATTICI :** L'attività didattica si è avvalsa dei seguenti strumenti operativi: il manuale in adozione con antologia inclusa, il dizionario di filosofia, mappe concettuali, fotocopie, schemi, appunti personali.

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE :** 2

**NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE :** 48

### STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Attraverso tempi aggiuntivi e lezioni di approfondimenti e di rielaborazione dei contenuti trattati, i ragazzi sono stati messi nelle condizioni di recuperare tematiche sulle quali avevano evidenziato delle difficoltà.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

#### Conoscenze

Conoscere:

- il pensiero dei vari autori in modo consapevole e critico;
- le categorie essenziali del pensiero filosofico in relazione agli autori studiati;
- il lessico specifico dei vari settori del sapere filosofico.

#### Abilità:

Saper:

- riflettere in termini razionali (non emotivi) sui problemi della realtà e dell'esistenza;
- analizzare, comprendere un testo di filosofia;
- confrontare concezioni diverse e attualizzare le problematiche filosofiche
- confrontare e contestualizzare le differenti risposte date dai filosofi allo stesso problema

#### Competenze:

Saper:

- definire e comprendere termini e concetti;
- riassumere, in forma orale e scritta, le tesi fondamentali degli autori studiati;
- esporre in forma ragionata, sintetica, critica e personale

### CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Il Criticismo	Kant
Il Romanticismo	Fichte ed Hegel
Critica al sistema hegeliano	Schopenhauer e Kierkegaard
Dallo Spirito all'uomo	Feuerbach
La crisi dei fondamenti e la nascita della psicanalisi	Freud



### STRATEGIE DIDATTICHE

La metodologia ha tenuto conto del criterio storico-problematico ed ha inteso far acquisire a ciascun allievo conoscenze organiche, precise e collegate. Ogni unità didattica ha fatto ricorso alla lezione frontale supportata dal dialogo, dalla discussione e dal dibattito .

Nel lavoro didattico si sono tenuti presenti i seguenti criteri:

- semplificazione dei contenuti proposti ( senza per questo scadere nella banalità );
- sforzo costante per motivare gli alunni all'interesse e alla partecipazione.

### VERIFICHE

Il grado di apprendimento degli alunni è stato accertato con periodiche verifiche orali e scritte di diversa tipologia. Le prove scritte sono state sempre formulate per verificare il livello di preparazione raggiunto dagli alunni e per essere un valido esercizio in preparazione della terza prova degli esami di stato. Le valutazioni relative all'assegnazione dei voti, infine, hanno tenuto conto dell'apprendimento e della comprensione dei contenuti, dell'uso appropriato del linguaggio specifico e della capacità di riflettere, argomentare, correlare, nonché della partecipazione al dialogo educativo e dei progressi riscontrati nelle diverse fasi del processo didattico educativo.

Circa i criteri di valutazione sommativa finale si fa riferimento alla griglia di valutazione scelta dal C.d.c. e riportata nel presente documento.

<b>TIPOLOGIA</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Verifiche orali</li><li>• Quesiti a risposta aperta</li></ul>	<b>FREQUENZA</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Almeno due per quadrimestre</li></ul>
--	--

LA DOCENTE

Prof.ssa Angelina Carmela Lollo

MATERIA: **FISICA**

DOCENTE: Prof.<sup>ssa</sup> MARIA BOGNANNI

**TESTO ADOTTATO:** Ugo Amaldi Amaldi 2.0 *Termodinamica, onde, elettromagnetismo*, – Edizioni Zanichelli

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:** 02

**NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE:** 64

### STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Lezioni di riepilogo e chiarimenti.

### OBIETTIVI

- La capacità di esaminare gli aspetti scientifici
- La capacità di applicare in contesti diversi le conoscenze acquisite
- La capacità di riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche
- La capacità di scegliere e gestire strumenti matematici adeguati
- La capacità di distinguere la realtà fisica dai modelli
- La capacità di esaminare dati e ricavare informazioni da tabelle e grafici
- La capacità di saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

### CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Il Suono	<ul style="list-style-type: none"><li>- La propagazione delle onde</li><li>- Onde trasversali, longitudinali e periodiche</li><li>- La velocità del suono</li><li>- I limiti di udibilità</li><li>- I caratteri distintivi del suono</li><li>- La riflessione del suono. L'eco</li></ul>
La Luce	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il modello corpuscolare e il modello ondulatorio</li><li>- Le sorgenti di luce e il fenomeno dell'ombra</li><li>- Le leggi di riflessione e di rifrazione</li><li>- Gli specchi piani e gli specchi curvi</li><li>- La riflessione totale</li><li>- Le lenti sferiche convergenti e divergenti</li><li>- La macchina fotografica e il cinematografo</li><li>- L'occhio, il microscopio e il cannocchiale</li><li>- La diffrazione e l'interferenza</li><li>- La dispersione della luce e i colori degli oggetti</li></ul>
Le Cariche Elettriche	<ul style="list-style-type: none"><li>- Fenomeni elettrostatici</li><li>- I conduttori e gli isolanti</li><li>- La carica elettrica e la sua conservazione</li><li>- La legge di Coulomb</li><li>- L'elettrizzazione per induzione</li><li>- Il modello planetario dell'atomo</li></ul>

Il Campo Elettrico	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il campo elettrico di una carica puntiforme</li><li>- Le linee del campo elettrico</li><li>- L'energia potenziale elettrica e la differenza di potenziale</li><li>- La corrente elettrica continua</li><li>- I generatori di tensione</li><li>- Il circuito elettrico</li><li>- La prima legge di Ohm</li><li>- Resistori in serie e parallelo</li><li>- La trasformazione dell'energia elettrica</li><li>- La forza elettromotrice</li><li>- La seconda legge di Ohm</li><li>- L'effetto Joule</li><li>- L'estrazione degli elettroni da un metallo</li><li>- La corrente nei liquidi e nei gas</li><li>- I semiconduttori</li></ul>
--------------------	---

### STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione Frontale – Metodo Induttivo

### VERIFICHE

Le verifiche si basano su continui interventi orali durante le ore di lezione, su singole interrogazioni.

LA DOCENTE  
Prof.ssa Maria Bognanni

**MATERIA: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE (DISCIPLINE PITTORICHE)**

**DOCENTE:** Prof . EGITTO MARCELLO

**STRUMENTI DIDATTICI**

Strumenti grafici (grafite, pastelli ad olio, matite colorate, pennarelli, inchiostri) e pittorici (pennelli, colori acrilici, acquerelli), libri, dispense, internet.

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE** 4

**NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE** 92

**STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE**

Esercizi dal vero con particolare attenzione ai rapporti di proporzione ed esecuzione di schizzi veloci del modello vivente. Esercizi sulla rielaborazione di forma della realtà

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- Saper utilizzare le diverse tecniche grafiche e pittoriche
- Saper utilizzare le conoscenze in relazione agli obiettivi da raggiungere

**CONTENUTI**

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Adesione al concorso "Che cupola!"	Analisi visiva di alcune cupole del centro storico ed elaborazione di un manifesto.
Inserimento di un'opera all'interno di un ambiente dato	Elaborazione di un pannello decorativo per una mostra su J.L.David
	Elaborazione di un pannello decorativo per a tema ("Mediterraneo") per una stazione ferroviaria.
Analisi di opere visive	Visita della mostra "Trame mediterranee"
	Visita della mostra "Al di là del faro" (l'Ottocento siciliano)
La figura umana	Studio grafico-pittorico del modello vivente e da fotografie, in varie posture , nella sua interezza e in alcuni particolari anatomici
	Interpretazione personale della figura umana, anche all'interno di una composizione
	Studio del sistema muscolare, in generale.
La rappresentazione della terza dimensione	Visione intuitiva dello spazio assonometrico e prospettico

### STRATEGIE DIDATTICHE

- considerare l'alunno sempre soggetto attivo del processo didattico, abituandolo ad interagire, porre questioni, confrontare la propria opinione con quella dei compagni di classe e dei docenti, sostenere le proprie idee con argomentazioni razionali;
- promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari che chiariscano le relazioni tra i saperi;
- incentivare la produzione scritta in lingua italiana;
- interagire nell'apprendimento di modalità operative e delle peculiarità delle tecniche affrontate.
- promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo;
- sollecitare forme di apprendimento non meccanico-ripetitive, ma che li abituassero a riflettere criticamente sugli argomenti proposti, al fine di operare una rielaborazione personale dei contenuti disciplinari;
- aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove possibile, una didattica personalizzata

### VERIFICHE

La verifica è stata effettuata costantemente durante l'iper operativo e al termine di ogni esercitazione. Inoltre, per l'apprendimento teorico, si è ricorso a questionari a risposta aperta e multipla.

IL DOCENTE  
Prof. Marcello Egitto

**MATERIA: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE (DISCIPLINE PLASTICHE)**

**DOCENTE:** Prof.<sup>ssa</sup>.CARDELLA MARIA GABRIELLA

**TESTI ADOTTATI:** Mario Diegoli ,*Manuali d'arte- discipline plastiche e scultoree* -Electa Scuola

**ALTRI STRUMENTI DIDATTICI**

Dispense, riviste d'arte, monografie, sussidi multimediali.

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE 3**

**NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE** 59 ipotetiche 61

#### STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Particolare attenzione è stata rivolta agli alunni che hanno avuto difficoltà nell'uso dei metodi rappresentativi e dell'uso del colore. Dei primi, attraverso la correzione si è approfondito l'aspetto grafico rappresentativo con integrazioni allo stesso progetto.

Per gli allievi che hanno avuto la necessità di un maggiore e più approfondito uso del colore, si sono operate lezioni frontali e personalizzate.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Conoscenza dei metodi per osservare e analizzare una forma strutturata attraverso lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi dei rapporti compositivi e percettivi.
- Conoscenza della terminologia tecnica e consapevolezza sull'organizzazione e funzione degli elementi che costituiscono un laboratorio di scultura.
- Competenze grafiche, compositive, plastiche.
- Organizzazione dei tempi.
- Realizzazione di forme e rappresentazione plastico-scultoree finalizzate allo studio della ricerca artistica.

#### CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Studio della figura umana (con l'ausilio del modello vivente)	Elaborati con la tecnica del tuttotondo. Rilievi in argilla.
Argomenti teorici	L'argilla: pure, refrattarie, marne e sedimentarie. La terracotta.
Il gesso	Caratteristiche del gesso Stampi: buona forma, forma perduta, forma a tasselli.
Le cere	Cera animale, cera vegetale, cera sintetica. Lavorazione.
Le rocce	Ignee, sedimentarie e metamorfiche. Metodi: diretto e indiretto. Strumenti per la lavorazione
Il bronzo	Fusione a cera persa e a staffa.
Aspetti della scultura	Il punto di vista nella scultura a tuttotondo.

### STRATEGIE DIDATTICHE

Frequente è stato il monitoraggio di ciascun allievo per capire e favorire il progresso individuale rispetto alla situazione di partenza. Nell'arco del triennio, si sono effettuate lezioni dialogate, finalizzate alla comprensione e all'apprendimento degli aspetti culturali, storici, concettuali, nonché estetici e sociali della ricerca artistica.

Non sono mancati i momenti di collaborazione tra studenti attraverso lavori di gruppo, fondamentali per consolidare i rapporti di relazione e scambio migliorando anche il loro profitto.

### VERIFICHE

Prova pratica	Conoscenza ed uso delle tecniche della scultura rappresentazione tridimensionale; Capacità di elaborare e seguire un iter progettuale dettagliato e coerente in ogni sua fase; Capacità creative, concettuali e di rielaborazione.  Verifiche delle competenze acquisite attraverso la disciplina e il laboratorio.
---------------	---

LA DOCENTE

Prof.ssa Maria Gabriella Cardella

**MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE**

**DOCENTE: Prof.<sup>ssa</sup> COSTA PATRIZIA**

**TESTI ADOTTATI** :Spiazzi, Tavella *Performer* voll. 2-3 Zanichelli

**ALTRI STRUMENTI DIDATTICI** : Fotocopie, dvd-video, LIM

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3**

**NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE : 75**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

Tutti gli alunni hanno sempre tenuto un comportamento corretto e rispettoso, contribuendo alla creazione di un clima sereno e collaborativo. Altrettanto positivo è stato il dialogo educativo con il docente, che li ha seguiti soltanto dal 4°anno. L'interesse e la motivazione allo studio della lingua e cultura straniera sono stati adeguati, anche se la rielaborazione personale non sempre è stata costante ed approfondita.

Dal punto di vista didattico, gli esiti di apprendimento si differenziano : un esiguo gruppo di alunni, partendo da un adeguato livello di conoscenze e abilità, grazie ad un impegno costante e proficuo, ha pienamente conseguito le competenze previste, mentre gli altri alunni, a causa di carenze pregresse delle nozioni di base, hanno evidenziato delle difficoltà nella produzione orale e scritta, ma quasi tutti hanno gradualmente migliorato la situazione iniziale riuscendo nel complesso ad acquisire a livelli diversi le competenze previste; soltanto in qualche elemento a tutt'oggi permangono delle carenze, soprattutto nella produzione orale.

L'alunno diversabile ha sempre mostrato un interesse ed impegno costanti conseguendo pienamente gli obiettivi previsti nella programmazione differenziata.

### **STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE**

- trattazione degli argomenti con modalità diverse
- graduazione delle conoscenze
- potenziamento della capacità di produzione orale e scritta attraverso con recupero e rinforzo morfo-sintattico, lessicale e comunicativo
- apprendimento collaborativo

### **OBIETTIVI**

Quasi tutti gli alunni, ciascuno secondo livelli diversi e adeguati alle caratteristiche personali, al livello di partenza, alle carenze pregresse, alle attitudini ed all'impegno mostrato, sono complessivamente capaci di:

- Sapere osservare e descrivere in lingua straniera un dipinto analizzandone le caratteristiche fondamentali.
- Utilizzare i termini lessicali specifici.
- Sapere riconoscere il periodo storico degli autori trattati.
- Sapere analizzare le caratteristiche dei generi letterari
- Sapere relazionare in modo complessivamente corretto
- Sapere contestualizzare a livello storico e sociale i testi letti e analizzati
- Sapere produrre semplici testi scritti con sufficiente correttezza formale, coesione e coerenza logica.



### CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
The Romantic Age	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emotion vs Reason</li> <li>• A new Sensibility</li> <li>• Romanticism in poetry</li> <li>• Romanticism in English paintings</li> </ul>
The Victorian Age	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Queen Victoria's reign</li> <li>• The Victorian Compromise</li> <li>• The Victorian Novel</li> <li>• The Pre-Raphaelite Brotherhood in Britain/The Impressionists in France</li> <li>• Aestheticism</li> </ul>
The Modern Age	<ul style="list-style-type: none"> <li>• The Edwardian Age</li> <li>• World war I in English Painting</li> <li>• Modern Poetry</li> <li>• The Modernist Spirit in Painting</li> <li>• Modernism</li> <li>• The Modern Novel</li> <li>• The Interior Monologue</li> </ul>

### STRATEGIE DIDATTICHE

- **Lezione frontale**
- Lezione interattiva
- Lezione multimediale
- Lettura ed analisi di testi visivi
- Cooperative learning
- Peer education

### VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
Verifiche scritte <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del testo</li> <li>• Quesiti a risposta singola</li> <li>• Questionari</li> <li>• Trattazione sintetica</li> </ul> Verifiche orali <ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloqui</li> <li>• Esposizioni</li> <li>• Interventi spontanei e/o indotti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Due verifiche scritte quadrimestrali</li> <li>• Due verifiche orali quadrimestrali</li> </ul>

LA DOCENTE  
Prof.ssa Patrizia Costa

**MATERIA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**DOCENTE** Prof.<sup>ssa</sup> GUIDARA CATERINA

**TESTO ADOTTATO:** Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria – *L'attualità della letteratura*, voll.3.1, 3.2, .Paravia, Ed. bianca

**ALTRI STRUMENTI DIDATTICI**

Fotocopie, articoli o saggi, audiovisivi

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE 100

**PROFILO DELLA CLASSE**

Gli studenti, tutti provenienti dalla 4° F, nel corso del triennio hanno mostrato discreto interesse per la disciplina e hanno gradualmente migliorato le loro competenze e il metodo di studio.

Per quanto riguarda i livelli complessivi della preparazione, solo pochi si collocano su un buon livello, grazie all'impegno serio e costante e all'attiva partecipazione al dialogo educativo che hanno caratterizzato non solo quest'ultimo anno ma tutto il loro iter scolastico; altri, pur dotati di buone capacità si sono limitati a studiare gli argomenti solo nelle linee essenziali. Infine coloro che hanno fatto registrare un percorso più difficoltoso sia a causa delle carenze pregresse che di un metodo poco proficuo, soprattutto in questo ultimo anno, hanno progressivamente migliorato le loro competenze e le loro abilità grazie alla buona volontà e ad un impegno costante, anche se permangono lacune soprattutto nella produzione scritta.

**STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE**

Proprio a quegli studenti che rimanevano attardati nel processo di apprendimento sono stati rivolti, ogni qual volta se n'è presentata la necessità, interventi individualizzati o di gruppo nelle ore curricolari, che hanno loro consentito di colmare, almeno parzialmente, conoscenze e competenze. Sono stati ripresi i contenuti essenziali dei temi trattati e sono state svolte delle attività per chiarire le modalità di stesura delle tipologie testuali richieste agli esami di stato. In questa ottica sono state proposte alla classe numerose occasioni di scrittura, per incentivare la padronanza espressiva, in molti casi non adeguata. Il recupero della correttezza lessicale, sintattica e grammaticale è stata attuata nel momento della consegna degli elaborati svolti dagli alunni con attività di autocorrezione guidata.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

A conclusione del ciclo scolastico, per quanto si riferisce agli obiettivi specifici dell'italiano, quasi tutti gli allievi, anche se ciascuno secondo livelli adeguati alle caratteristiche personali, alla preparazione di base, alle attitudini ed all'impegno profuso:

conoscono

- Le linee evolutive essenziali della letteratura italiana dall'Ottocento al secondo dopoguerra con riferimento ai più significativi autori;
- testi letterari, o parti di essi, in prosa o in poesia

e sono in grado di:

- decodificare testi di diverso genere soprattutto letterari;
- esporre i contenuti disciplinari in modo complessivamente corretto e pertinente;
- produrre testi diversificati (secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato), pertinenti alla traccia, sostanzialmente corretti, usando un lessico complessivamente appropriato;
- utilizzare le principali competenze acquisite di analisi testuale e contestuale;
- utilizzare la lingua italiana in modo consapevole;
- rispondere in spazi prefissati a domande aperte e/o chiuse;
- analizzare un testo letterario, relativo ad un autore studiato, sul piano denotativo e connotativo;
- contestualizzare in modo lineare gli autori della letteratura;
- collegare le conoscenze acquisite in modo pluridisciplinare;
- cogliere analogie e differenze tra diversi testi letti di uno stesso autore o di autori diversi.

Alcuni riescono anche ad:

- argomentare con sicurezza espositiva e ricchezza di contenuti;
- affrontare autonomamente anche compiti complessi, applicando e rielaborando le conoscenze in modo critico;
- contestualizzare gli autori studiati in modo ampio ed approfondito con approfondimenti personali

#### CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Il Romanticismo	• Giacomo Leopardi
Il Realismo Naturalismo Verismo	• Emile Zola  • Giovanni Verga
Nascita della poesia moderna	• Charles Baudelaire
Il Decadentismo	• Giovanni Pascoli • Gabriele D'Annunzio • Le Avanguardie • Luigi Pirandello • Italo Svevo
La poesia del Novecento	• Giuseppe Ungaretti • Salvatore Quasimodo • Eugenio Montale

#### STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale e dialogata
- Procedimento induttivo, deduttivo, di confronto
- Interventi individualizzati
- Analisi guidate di testi
- Problem solving
- Esercitazioni continue e diversificate
- Autocorrezione guidata degli elaborati
- Attività di recupero e potenziamento

#### VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Orali</b> Esposizione di argomenti, dibattiti</li> <li>• <b>Scritte</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove strutturate e semistrutturate</li> <li>- Elaborati di vario genere ( analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, tema di ordine generale, tema storico)</li> <li>- Trattazione sintetica di argomenti;</li> <li>- Simulazioni di prove d'esame</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ in itinere, a conclusione di ogni unità didattica</li> <li>➤ Sommative, per le valutazioni finali</li> <li>➤ Tre prove scritte per ogni quadrimestre</li> </ul>

LA DOCENTE  
Prof.ssa Caterina Guidara

**MATERIA: MATEMATICA**

**DOCENTE: Prof.<sup>ssa</sup> MARIA BOGNANNI**

**TESTO ADOTTATO:** Bergamini, Trifone ,Barozzi - *Matematica azzurro*, Zanichelli

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 02

NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE **62**

**STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE**

Continui richiami di argomenti trattati nelle unità didattiche precedenti – Esercitazioni

**OBIETTIVI**

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> La comprensione dei formalismi introdotti</li> <li><input type="checkbox"/> La risoluzione di problemi diretti e inversi</li> <li><input type="checkbox"/> La comprensione e l'uso corretto del linguaggio formale</li> <li><input type="checkbox"/> La capacità di applicare un algoritmo risolutivo</li> <li><input type="checkbox"/> Il possesso delle conoscenze per porre condizioni</li> <li><input type="checkbox"/> La comprensione del concetto di funzione come relazione tra due grandezze variabili</li> <li><input type="checkbox"/> La capacità di riconoscere e classificare una legge espressa in forma analitica</li> <li><input type="checkbox"/> La capacità di applicare tecniche e procedure di calcolo in ambito funzionale</li> <li><input type="checkbox"/> La capacità di rappresentare funzioni</li> <li><input type="checkbox"/> La capacità di leggere un grafico</li> </ul> |
|--|

**CONTENUTI**

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Disequazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio delle disequazioni di primo e secondo grado</li> <li>• Studio di sistemi, di prodotto e di rapporto di disequazioni</li> </ul>
Esponenziali e Logaritmi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio della funzione esponenziale</li> <li>• studio della funzione logaritmica</li> <li>• Equazioni esponenziali</li> <li>• equazioni logaritmiche</li> </ul>
Funzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di funzione, calcolo del dominio, delle simmetrie e degli zeri</li> <li>• Studio e definizione di funzione crescente e decrescente</li> <li>• Studio del segno di una funzione</li> <li>• Costruzione del grafico di una funzione per punti</li> <li>• Lettura del grafico di una funzione</li> </ul>
Topologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di intorno di un punto: limitato e illimitato</li> <li>• Punto isolato e punto di accumulazione</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di limite delle funzioni reali per x tendente ad un valore finito</li> </ul>

Limiti delle funzioni reali	<ul style="list-style-type: none"><li>• Definizione di limite delle funzioni reali per <math>x</math> tendente ad un valore infinito</li><li>• Definizione di limite destro e limite sinistro</li><li>• Operazioni con i limiti</li><li>• Forme indeterminate :zero su zero,infinito su infinito.</li></ul>
Continuità delle funzioni reali	<ul style="list-style-type: none"><li>• Definizione di funzione continua</li><li>• Calcolo degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di una funzione</li><li>• Punti di discontinuità di una funzione: I°, II° e III° specie</li><li>• Il grafico probabile di una funzione</li></ul>

### STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione Frontale – Metodo Induttivo

### VERIFICHE

#### TIPOLOGIA

Le verifiche si basano su continui interventi orali durante le ore di lezione, su singole interrogazioni, esercitazioni

LA DOCENTE  
Prof.ssa Maria Bognanni

**MATERIA**           **RELIGIONE**  
**DOCENTE**         Prof. Di Pietra Salvatore

**TESTO ADOTTATO:** SOLINAS LUIGI, *TUTTI I COLORI DELLA VITA* - EDIZIONE BLU  
 La Bibbia interconfessionale, EDB - Martin Buber, *Il cammino dell'uomo*

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 1**  
**NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 27**

**PROFILO DELLA CLASSE**

La classe ha partecipato con interesse alle lezioni svolte durante tutto il corso dell'anno scolastico ed ha mostrato particolare propensione al dialogo ed al confronto. Ognuno degli allievi ha approfondito le tematiche affrontate, arricchendo in tal modo le conoscenze acquisite in classe.

**OBIETTIVI DIDATTICI**

- promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni con particolare attenzione alla conoscenza della cultura religiosa come dato antropologicamente fondato e ai basilari principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese
- contribuire alla formazione della coscienza morale ed offrire elementi per scelte consapevoli e critiche di fronte al problema religioso all'interno di un percorso culturale e non catechistico.
- far maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni, i vari sistemi di significato, nonché culture ed ideologie che ispirano, o hanno ispirato, il pensiero e il modo di vivere degli uomini, in modo tale da comprendere e rispettare i diversi atteggiamenti che si assumono in materia etica o religiosa
- rimuovere i pregiudizi relativi alla dimensione religiosa
- favorire la socializzazione della classe attraverso adeguate metodologie che stimolino la conoscenza, il rispetto, l'ascolto e la valutazione critica di comportamenti, idee, idealità che emergono dal contesto della classe stessa
- favorire l'ascolto, la rielaborazione critica e la partecipazione attiva relativamente ai contenuti proposti dal docente.

**CONTENUTI**

<b>BLOCCHI TEMATICI</b>	<b>ARGOMENTI</b>
<i>I rapporti tra le persone e l'etica cristiana: la famiglia, la sessualità e l'amicizia</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i fondamenti biblici della sessualità</li> <li>- valore e significato della gestualità</li> <li>- matrimonio e scelta celibataria</li> <li>- questioni di etica sessuale (rapporti prematrimoniali, omosessualità, aborto, anticoncezionali)</li> </ul>
<i>La Bibbia: il libro della Rivelazione di Dio agli uomini</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- linguaggio umano e linguaggio religioso</li> <li>- il problema dell'ispirazione</li> <li>- il problema della verità biblica</li> <li>- cenni di ermeneutica biblica</li> <li>- le figure centrali dell'Antico Testamento e l'esperienza religiosa del popolo d'Israele</li> </ul>
<i>Gesù della storia, Cristo della fede.</i>	

<i>Le domande sulla morte e la vita oltre la vita</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- il valore intrinseco della vita</li><li>- ricerca di un significato per la sofferenza umana</li><li>- approfondimento della tematica dell'eutanasia sotto il profilo morale</li><li>- cenni sul dibattito relativo alle questioni suscitate dalla biogenetica</li></ul>
---	---

IL DOCENTE  
Prof. Salvatore Di Pietra

**MATERIA:** SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

**DOCENTE** Prof. CARPINO ALESSIO

**TESTI ADOTTATI**

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE 2**

**NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE 60**

**OBIETTIVI**

- 1) Saper riconoscere una Società sportiva appartenente alla organizzazione sportiva da una "commerciale" - Diritto ed organizzazione dello sport;
- 2) Saper allenare e rendere efficiente il proprio corpo con autonomia personale; Teoria dell'allenamento
- 3) Saper riconoscere il cibo dispensatore di buona salute e distinguerlo da quello dannoso- Educazione alimentare
- 4) Conoscere i principi del doping, gli effetti ed i rischi, e saper collegare tali nozioni con le droghe sociali, sia vietate dalla legge che lecite.

**CONTENUTI**

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
1)	Il C.I.O., il C.O.N.I., le Federazioni Sportive Nazionali; organi e competenze
2)	Le qualità condizionali, tecniche di allenamento e correlazione con gli adattamenti corporei;
3)	I principi nutritivi - cenni sulla digestione Effetti del tasso glicemico
4)	Sintetica distinzione tra le principali sostanze dopanti, correlazione con le corrispondenti droghe sociali anche se permesse dalla Legge (es. caffeina)

**STRATEGIE DIDATTICHE**

Atteso che nessun tipo di impianto sportivo è stato messo a disposizione all'interno della struttura scolastica, né le due ore settimanali sono state unite nell'orario di lezione per l'utilizzo degli impianti pubblici esterni, le lezioni sono state meramente teoriche. Non sono stati usati libri di testo in quanto tutti i libri in commercio sono progettati per accompagnare una parte pratica e pertanto inadatti ad una trattazione esclusivamente teorica.



**VERIFICHE**

TIPOLOGIA	Per le verifiche dei livelli di apprendimento è stata esclusa la forma tradizionale di interrogazione in quanto totalmente incompatibile con la tipologia pratica della materia. E' stata invece preferita la formula del "problem solving" ponendo all'attenzione degli studenti problemi pratici collegati alla loro vita quotidiana, anche proposti da loro stessi, laddove la decisione sulla soluzione fosse dipendente dalla rielaborazione pratica degli argomenti teorici trattati.
-----------	---

IL DOCENTE  
Prof. Alessio Carpino

**MATERIA: STORIA**

**DOCENTE: Prof. Patti Vincenzo**

**TESTO ADOTTATO:** Giovanni De Luna, Marco Meriggi, *Il Segno della Storia*, Volumi 2, 3. Ed. Paravia.

**ALTRI STRUMENTI DIDATTICI:** Fotocopie, articoli o saggi

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2**

**NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE:** 46 (al 15 maggio 2015)

#### PROFILO DELLA CLASSE

La classe V F mi è stata assegnata in questo anno scolastico per la sperimentazione Clil in lingua inglese. Gli alunni hanno assunto un comportamento corretto e una certa collaborazione a migliorare le loro competenze storiche. L'introduzione del Clil di storia in lingua inglese li ha incuriositi e trascinati a saper "leggere" una o diverse realtà storiche con lo strumento di un'altra lingua europea. Tutti si sono adoperati a migliorare il lessico specifico e un certo approccio più sistemico ed espositivo e/o argomentativo sugli eventi trattati. Anche se alcuni alunni hanno avuto delle iniziali difficoltà, a causa anche della loro non costanza nello studio, hanno cercato in tutti i modi di migliorare sia le loro prestazioni che le competenze di base. Ognuno di loro, con i propri traguardi, ha raggiunto, nel complesso, risultati positivi.

#### STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Le ore di recupero-consolidamento sono state attuate durante le ore curriculari e sono state proposte con una metodologia interattiva, tale da permettere ad ogni alunno/a a prendere consapevolezza delle proprie lacune. alla revisione degli argomenti trattati nei quali alcuni alunni evidenziavano Lo studio assistito e la mediazione culturale dell'insegnante su argomenti trattati e su nuove problematiche storiche hanno permesso a ciascun discente di potersi orientare con più sicurezza nelle studio della storia e di focalizzare i nuclei fondamentali trattati.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi disciplinari specificati in sede di programmazione sono stati conseguiti a vari livelli e engono di seguito indicati in modo sintetico e in termini di conoscenze, competenze e capacità:

COMPETENZE	CAPACITA'	CONOSCENZE
<b>SAPER:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ordinare con disinvoltura il chi, il che cosa, il dove, il quando e il come.</li> <li>• mettere in relazione fenomeni storici diversi collegando i fatti del passato con l'attualità</li> <li>• usare i documenti che trasmettono informazione sui contenuti</li> <li>• Comprendere un saggio storico di adeguata difficoltà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ampliare il proprio orizzonte culturale attraverso la conoscenza di culture diverse</li> <li>• riflettere, alla luce dell'esperienza acquisita con lo studio del passato, sulla trama di relazioni sociali e politiche nella quale si è inseriti</li> <li>• razionalizzare il senso del tempo e dello spazio</li> <li>• ricostruire un'epoca attraverso l'analisi di documenti oggetti e testimonianze dirette</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalla fine dell'Ottocento alla conclusione del secondo conflitto mondiale</li> </ul>

#### CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
L'Italia e il Risorgimento	L'unità d'Italia

La costruzione dello Stato	Destra e Sinistra al potere
L'Europa nella Belle époque	L'età giolittiana, le tensioni internazionali, la Grande Guerra
Tra le due guerre	Rivoluzione russa, i totalitarismi (fascismo, nazismo, stalinismo) la crisi del '29
La seconda guerra mondiale	Il conflitto, la Shoà, la Resistenza, la caduta del fascismo.
Il dopoguerra	La nascita della Repubblica italiana
Clil di storia in lingua inglese	The Victorian Age; The first Industrial Revolution; The second Industrial Revolution; Gandhi "a life for peace".

### STRATEGIE DIDATTICHE

Per favorire l'acquisizione degli obiettivi, si utilizzeranno diverse strategie metodologiche con l'intento di fornire ad ogni allievo varie possibilità di espressione. In particolare:

- + metodo della comunicazione:
  - ✓ lezione frontale;
  - ✓ discussione guidata;
  - ✓ brain storming
- + metodo esperienziale:
  - ✓ lavori di gruppo;
  - ✓ forme di tutoraggio all'interno della classe;
  - ✓ studio guidato;
- + metodo scientifico:
  - ✓ lettura analitica del manuale;
  - ✓ ricerca di materiali anche in forma telematica;
  - ✓ procedimento induttivo, deduttivo, di confronto
  - ✓ problem solving
  - ✓ lettura ed analisi di fonti scritte ed iconografiche

### VERIFICHE

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>FREQUENZA</b>
<p><b>Orali</b> Interrogazioni brevi e lunghe; interventi spontanei e/o indotti; trattazione sintetica di argomenti; simulazioni di prove d'esame.</p> <p><b>Scritte</b> Testi di tipologia C in collaborazione con la docente di italiano, trattazione sintetica di argomenti, simulazioni di prove d'esame.</p>	<p>In itinere, a conclusione di ogni unità didattica Sommativa, per le valutazioni finali</p>

IL DOCENTE  
Prof. Vincenzo Patti

**DOCENTE:** Prof.<sup>ssa</sup> TUBOLINO GIUSEPPA

**TESTO ADOTTATO:** Dorflès Vettese - *Storia dell'arte*, voll. 3°e4°, Ed. : Atlas 2004

**ALTRI STRUMENTI DIDATTICI:** riviste specializzate, appunti, visite guidate

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE :** 3

**NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE:** AL 30/04/15 N°53

#### PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni nel corso del triennio hanno sempre mostrato buona volontà, ma nella maggior parte di loro è mancata una partecipazione costruttiva al dialogo educativo, soprattutto a causa di uno studio soprattutto mnemonico, non sempre rielaborato autonomamente.

Alcuni allievi, inoltre, hanno fatto registrare diverse assenze e questo ha inciso sul programma che ha subito nel corso dell'anno diversi rallentamenti, per favorire l'acquisizione degli obiettivi da parte di tutti.

#### STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Si è puntato innanzitutto ad un recupero metodologico, potenziando la lettura selettiva e l'analisi del testo.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. individuare, in un testo dato, gli aspetti iconico – figurativi, quelli tecnici, quelli linguistico - strutturali
2. spiegare, la concezione dell'arte nelle diverse epoche e per i diversi movimenti artistici oggetto di studio
3. spiegare le relazioni fra arti visive e contesto culturale
4. individuare le caratteristiche generali del linguaggio formale nelle diverse epoche e per i diversi movimenti artistici oggetto di studio
5. individuare le caratteristiche del linguaggio formale degli artisti oggetto di studio
6. individuare, analogie e differenze fra testi visivi diversi

#### CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Istanze realistiche e ricerche sulla percezione visiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Romanticismo-Realismo – Impressionismo</li> <li>• La concezione dell'arte, il ruolo dell'artista, il contesto culturale, i caratteri formali</li> <li>• David: <i>A Marat</i>,</li> <li>• Canova: <i>Amore e psiche</i></li> <li>• Gericault: <i>La zattera....</i></li> <li>• Delacroix: <i>La libertà.....</i></li> <li>• Turner, Friedrich, Constable:</li> <li>• Hayez: <i>Il bacio</i></li> <li>• Courbert: <i>Funerale a Ornan</i></li> <li>• Istanze realistiche e ricerche sulla percezione visiva</li> <li>• Daumier: <i>Il vagone di terza classe</i></li> <li>Manet: <i>Colazione sull'erba, Il bar delle Folies Bergeres</i></li> <li>• Monet: <i>Impressione sole nascente, La cattedrale di Rouen</i> (la serie)</li> <li>• Degas: <i>Ballerine sulla scena, L'assenzio</i></li> <li>• Renoir: <i>Le bagnanti, Il ballo.....</i></li> </ul>

Dal superamento del naturalismo al superamento del reale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Postimpressionismo-Espressionismo</li> <li>• Seurat:<i>Una domenica d'estate alla grande Jatte</i></li> <li>• Cezanne:<i>I giocatori di carte</i></li> <li>• Van Gogh:<i>I mangiatori di patate</i></li> <li>• Gauguin:<i>La visione dopo il sermone, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i></li> <li>• Fauves:Matisse:<i>La stanza rossa, La danza</i></li> <li>• Die Brucke:Kirkner:<i>Marcella, Cinque donne nella strada</i></li> </ul>
L'ispirazione alla natura nella città moderna	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'art nouveau in Europa</li> <li>• Il liberty a Palermo:opere di Basile:ricerca</li> </ul>
Alla data del 30 aprile 2015, non completato. Le condizioni spazio temporali nel Cubismo-Futurismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Cubismo: primitivo, analitico, sintetico, poetiche e caratteri formali</li> <li>• Picasso:<i>Casetta nel giardino, Les demoiselles d'Avignon</i></li> <li>• Guernica, <i>Natura morta con sedia di paglia</i></li> <li>• Il Futurismo: poetiche e caratteri formali</li> <li>• Balla: <i>Dinamismo di un cane al guinzaglio</i></li> <li>• Boccioni: <i>Stati d'animo: gli addii; Materia: forme uniche della continuità nello spazio</i></li> <li>• Benedetta: <i>Le cinque tele: sintesi delle comunicazioni</i></li> </ul>
L'arte oltre la realtà	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Astrattismo lirico formale geometrico: caratt. e poetiche formali</li> <li>• Kandinski: primo acquerello, diversi cerchi</li> <li>• Mondrian: <i>composizione con rosso giallo blu</i></li> </ul>

### STRATEGIE DIDATTICHE

Ho ritenuto indispensabile nello sviluppo dei singoli argomenti abituare gli alunni, che si sono trovati davanti a molte problematiche talora complesse, a collegare i vari fenomeni artistici, a rilevarne le differenziazioni, per far acquisire loro quella duttilità nello studio, a mio avviso necessaria per comprendere lo svolgimento programmatico della materia.

Ho fatto costantemente riferimento allo sviluppo storico e culturale dei periodi presi in esame. Ho cercato di sottolineare il valore della lettura delle opere analizzate per poter arrivare ad una corretta interpretazione delle stesse, e per far acquisire agli studenti adeguate conoscenze, competenze e capacità critiche.

Lo studio della Storia dell'Arte è stato portato avanti in classe sia attraverso la lezione frontale sia attraverso l'analisi guidata relativamente alle opere e ai fenomeni, per incoraggiare gli alunni all'attenzione e alla riflessione sulle tematiche affrontate e favorire una corretta decodificazione e una fruizione consapevole dei messaggi visuali.

Inoltre ho cercato di sollecitare costantemente il personale approfondimento degli studenti circa le tematiche proposte, per evitare il pericolo di uno studio prettamente nozionistico e determinato da uno sterile descrittivismo dei caratteri formali.

Un alunno ha seguito la programmazione differenziata, con entusiasmo e determinazione. In modo semplice ha esposto gli argomenti, personalizzandoli con disegni.

Visita guidata G.A.M. Palermo

Partecipazione alla settimana della cultura: itiner, 800

### VERIFICHE

Le prove sono state svolte sia in forma scritta che orale. Durante l'anno le verifiche somministrate sono state a risposta singola, e colloqui orali.

Per l'alunno diversamente abile sono state proposte verifiche differenziate con fotocopie elaborate appositamente su argomenti o opere che avevano suscitato in lui maggiore interesse con tempi più lunghi.

Le verifiche, concordate con l'insegnante di sostegno, sono state effettuate in itinere e secondo la programmazione redatta all'inizio dell'anno.

LA DOCENTE  
Prof.ssa Giuseppa Tubolino

**5) Il Consiglio di Classe**

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Firma</b>
Prof.ssa BOGNANNI MARIA	MATEMATICA	
Prof.ssa BOGNANNI MARIA	FISICA	
Prof.ssa CARDELLA M. GABRIELLA	DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	
Prof.ssa CARDELLA M. GABRIELLA	LABORATORIO DI FIGURAZIONE	
Prof. CARPINO ALESSIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Prof.ssa COSTA PATRIZIA	LINGUA E CULTURA INGLESE	
Prof. DI PIETRA SALVATORE	RELIGIONE CATTOLICA	
Prof. EGITTO MARCELLO	DISCIPLINE PITTORICHE	
Prof.ssa GUIDARA CATERINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
Prof.ssa LOLLO ANGELINA	FILOSOFIA	
Prof.ssa MONTANO PATRIZIA	SOSTEGNO	
Prof. PATTI VINCENZO	STORIA	
Prof.ssa TUBOLINO GIUSEPPA	STORIA DELL'ARTE	
<b>Rappresentanti di classe componente alunni</b>		
D'AGOSTINO NICOLA		
VALGUARNERA ALBERTO		
<b>Rappresentante di classe componente genitori</b>		
OVECI GIOVANNI		
<b>Dirigente scolastico</b>		
Prof. CUSUMANO MAURIZIO		

## **6. ALLEGATI**



## Simulazione Terza Prova

ESAMI DI STATO A.S. 2014/2015

COMMISSIONE \_\_\_\_\_

SEZ. F ARTI FIGURATIVE

CANDIDATA/O \_\_\_\_\_

### TIPOLOGIA B

12 quesiti a risposta singola

Estensione max di ciascun quesito: 5 righe

**DISCIPLINE :** *Filosofia, Inglese, Laboratorio Discipline plastiche, Storia dell'Arte*

Durata massima della prova: **2 ore**

DISCIPLINA	PUNTEGGIO
<i>Filosofia</i>	
<i>Inglese</i>	
<i>Laboratorio (Discipline plastiche)</i>	
<i>Storia dell'Arte</i>	

Punteggio Prova (media aritmetica dei punteggi attribuiti alle singole discipline)	____/15
--	---------

La Commissione

Il Presidente

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**DISCIPLINE PLASTICHE**

1. Esponi le tue conoscenze sulle cere (max. 5 righe)

---

---

---

---

---

2. Elenca le caratteristiche del gesso (max. 5 righe)

---

---

---

---

---

3. Nella formatura in gesso di un elaborato spiega la differenza tra forma perduta e buona forma.

---

---

---

---

---

**FILOSOFIA**

1. Cosa rappresenta per Kant "l'io penso"?

---

---

---

---

---

2. Spiega cosa significa la "rivoluzione copernicana" in Kant

---

---

---

---

---

3. Cosa sono per Kant le antinomie?

---

---

---

---

---

—

LINGUA E CULTURA INGLESE

Wanderer above the Sea of Fog



Caspar David Friedrich      1818      oil on canvas      Hamburger Kunsthalle ,  
Hamburg Germany

Answer the following questions (max 5 lines)

1. Give general information about the artwork (author, title, technique, date, style).

---

---

---

---

---

2. Describe the essential elements of the painting.

---

---

---

---

---

---

3. What do you think is worth remembering about this painting?

---

---

---

---

---

---

### STORIA DELL'ARTE

1. Delinea brevemente l'esperienza artistica e politica di Delacroix, soffermandoti in particolare sulle motivazioni sottese a una sua tela per te emblematica

---

---

---

---

---

2. Delinea brevemente i caratteri dell' Impressionismo

---

---

---

---

---

3. Descrivi brevemente in quale modo G.D.Fridrich interpreta nel "*Viandante sul mare di nebbia*" del 1818 la figura dell'uomo solitario.

---

---

---

---

---